Il tasso radiofonico parecchio elevato di "People Help The People", primo estratto dell'album d'esordio dei promettenti Cherry Ghost, in rotation sulle grandi frequenze già da metà estate, grazie alla sua aria indubbiamente Coldplay, ha già conquistato un po' tutti. "Thirst for Romance" vive di arrangiamenti ben studiati, buone melodie e di un songwriting e una tensione emotiva che reggono praticamente per tutta la durata dell'album. L'ingrediente primario è un coinvolgente country folk che strizza l'occhio all'indie; un disco piuttosto classico nell'insieme. Le atmosfere sono molto british, parecchio malinconiche e introspettive, ascoltando i pezzi vengono alla mente le tipiche ambientazioni caratteristiche del nord del Regno Unito, da cui i Cherry Ghost provengono (per la precisione sono di Bolton). Un disco che si interiorizza ed si apprezza in maniera più decisa man mano che cresce il numero degli ascolti. Un album ricco di tensione emotiva impreziosita e sottolineata dalla straordinaria voce e dalla perfetta interpretazione del frontman Simon Alfred, che in molti hanno già designato, sia per straordinaria somiglianza della voce, che per via del suo forte carisma, come erede di Michael Stipe dei R.E.M. Ma forse è ancora un po' prematuro...